

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

ABBONAMENTI.
 Un anno in anticipo L. 18
 Sei mesi in anticipo L. 10
 Tre mesi in anticipo L. 6
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
 Semestrale e trimestrale in proporzione.
 Pagamenti anticipati.
 Da pagare separatamente L. 5.

INSEIZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del
 redattore: comunicazioni, necrologie, dichiara-
 zioni e ringraziamenti, ogni linea L. 10
 In quarta pagina L. 10
 Per più inserzioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
 Via Prefettura, 8

DALLA CAPITALE

Sempre silenzio e mistero...
 Copiosa, nelle notizie politiche, l'incertezza.
 Nessuna comunicazione ufficiale, sempre ambigue le note officiose.
 La opposizione sembra ormai evitata: che le elezioni a brevissima scadenza, sono decise in pectore; ma che il Ministero, sbaraglia, per fare i suoi preparativi di distruzione, e cogliere poi i partiti avversari di sorpresa.
 Avremo le elezioni a tamburo battuto.

Una lettera di Sacchi

L'autonomia del partito radicale
 Un Sacchi in una lettera alla Tribuna dimostra infondate le accuse di contraddizione.
 Nell'adunanza dell'Estrema Sinistra del 21 scorso non si fu concordia su nessuna altra affermazione che nella convocazione della Camera.
 Data ora la convocazione del comitato, i partiti dell'Estrema restano con la loro autonomia e con le proprie organizzazioni, in base alle quali devono esaminare la situazione e regolare la loro condotta.
 Per combattere l'influenza delle frazioni rivoluzionarie ed anarchiche, non si vogliono metodi di reazione ma una logica politica. Gli elementi radicali e un indirizzo cooperativo che, mentre si prepara la nuova organizzazione, sia rivolto alla purificazione morale ed economica delle classi lavoratrici.
 L'on. Sacchi conchiude dicendo che l'avanzata del proletariato nel mondo politico è il problema più alto e complesso della modernità, e contro quelli che inappiaciono e la compromettono è necessario si riuniscano quanti sono spiriti sinceramente democratici e liberali.

Le commedie della vita

Il sequestro di una... coda, e la coda di un sequestro.
 I giornali monarchicisti, che non si sono mai disturbati quando i Ciotti sequestravano gli scritti di Mazzini destinati ad una raccolta compilata per regio decreti, adesso sono sequestrati, sono fuori dei gangheri, contro il regio procuratore di Bologna che ha sequestrato uno dei loro.
 Si, questa volta è il monarchicissimo *Giornale di Bologna* che ha avuto la sorpresa e la mortificazione di sentirsi ghermire per la sottogancia dall'artiglio spietato del Ciotti locale.
 Il giornale bolognese, «in forma rispettosa» — dice il sopriniano *Giornale d'Italia* — non esprimeva che una «dolerosa amarezza» perché nell'interesse compianto per la morte di Panzocchi è mancato «un atteso telegramma di condoglianza».
 E infatti «Per un telegramma mancato» è il titolo dell'articolo.
 Del quale (poiché il sequestro fu abbastanza postumo, si che il giornale ebbe la consueta diffusione) riportiamo un saggio — non senza avvertire l'on. rappresentante del P. M. che questo saggio non trovò obiezioni nemmeno dall'impareggiabile Ciotti, nell'Italia del Popolo.
 «V'erano tutti... ma non v'era il rappresentante di tutti: non v'era il Re.
 «Il Re era assente di persona e di spirito: la reggia non ebbe occhi per il pianto di Bologna.
 «La sicurezza, l'oblio verso uno dei figli prediletti della patria ci offende.
 «Ma noi crediamo... che fra chi doveva mandare un telegramma e la memoria di colui che esso doveva onorare, quest'ultima abbia avuto il d'anno migliore».
 Ehm! per un moqarrelissimo, ciò mi pare che rassomigli un po' al sequestro «fanciuoi repubblicani» del trionfante Macchia e degli affetti congiunti lombardi.
 Senonché, «una funzione delicata quanto è quella del sequestro di un giornale, che porta con sé tante conseguenze materiali e morali, è data all'arbitrio di un Procuratore del Re, che spesso giudica più a seconda delle sue simpatie personali e del suo umore più o meno buono in qualche dato momento, più che a seconda delle disposizioni di legge, le quali del resto sono molto vaghe e tutt'altro che consone ai nostri tempi».
 grida giustamente il *Giornale di Bologna* in un suo numero della condoglianza e non condoglianza... macchinamente sequestrato contro re Vittorio Emanuele III.
 Ah perchè per signori si accorgessero di queste assurdità occorreva che il sequestro colpisse le loro rivivite.
 E adesso, non capiscono che — dato

l'istituto del sequestro — i Ciotti hanno cento volte più ragione di trovare scanzalose, pericolose, le irrivenze dei monarchicisti che non le invettive dei sovversivi.
 Non capiscono, dunque, che la nota conclusiva logica e giusta è l'abbasso il sequestro! per tutti e per sempre?
 Non capiscono che ciò è — d'ora in poi — più che degli altri — interesse di loro signori, adesso che mi vanno diventando (come sempre avviene dei pretoriani) più rabbiosi sovversivi?
 Una della platea.

Il processo dei Murri

La prima udienza
 Torino 11.
La trieta comitiva
 Fin dalle 6 del mattino c'era rassa di aspettanti, professionisti o curiosi, alla porta del carcere, la quale si aprì circa alle 8.
 Ne scesero fra carabinieri e guardie d'ordine i famigerati giudicabili; salgono nell'aula.
 La Linda Murri è vestita elegantemente in nero: cappello nero, piccola piuma.
 La Bonetti, sofferente, zoppicante, è accompagnata da un'altra donna che la sorregge.
 Tullio Murri porta soprabito e cappello scuro, il Sacchi soprabito e cappello bianco chiaro, così pure il Naldi. La Linda e la Bonetti non sono ammanettate. Appaiono abbattutissime.
 Tullio e gli altri uomini hanno le manette.
Nella gabbia
 L'aula dell'Assise è, enormemente stipata.
 Quando si aprì la porticina che dà nella gabbia è un indescrivibile momento di curiosità; primo ad entrare nel gabbione è il Sacchi, quindi Tullio. Questi siede, e tiene conigliamente gli occhi semichiusi.
 Nella prima panca prendono posto la Linda, il Naldi e la Bonetti.

I preliminari - La... epidemia nei giurati

La Corte entra alle ore 9.30.
 Si chiedono le generalità agli imputati. Rispondono tutti a bassa voce.
 Si procede alla estrazione dei giurati; ma piocono infelici i certificati di malattia.
 Quindi nuova estrazione. I nuovi giurati estratti sono 20, citati a comparire nell'udienza pomeridiana.
 Tutti notano lo spaventoso pallore, l'aspetto veramente cadaverico, della Linda. Tiene gli occhi bassi, contegno rispettoso e triste senza ostentazione.
 Si apprende che nell'intervallo per la colazione fu colta da una grande crisi di pianto; invocava i figli, baciandone i ritratti.

La giuria

Nell'udienza poi, non senza gran lavoro di revisione dei nuovi certificati, si riesce finalmente a trovare venti infelici che non hanno o non tentano alcun motivo d'esenzione da tre mesi di galera sul banco dei giurati.

Un incidente... per omicidio

L'avv. Ruggieri della Difesa pone una pregiudiziale circa la giurisdizione della Corte di Torino in questo processo. Quindi domanda il rinvio del processo.
 (I giurati mandano... baci e benedizioni all'avv. Ruggieri).
 La Corte si ritira e ritorna poi per respingere la pregiudiziale e ordinare la prosecuzione del dibattimento.
 Verso le 17 l'udienza è tolta.
 Gran folla fuori. La Linda, turbatissima nel vedersi fatta segno a tanta curiosità pubblica, quasi cade.

Il grandioso successo

preveduto all'Esposizione di Milano
 Il Presidente del Comitato si comunica.
 In questi giorni dai Governi della Svizzera e dell'Ungheria, nonché del Belgio, dal Giappone, dall'Austria, dalla Germania, dal Brasile, dall'Argentina e dagli Stati Uniti si ebbero tali affdamenti e così notevoli domande di aree, da indurre il Comitato a studiare nuovi provvedimenti per accogliere degnamente i graditissimi ospiti.
 La Presidenza venne inoltre affidata di recarsi a Parigi nei prossimi giorni per concertare la assegnazione di 20.000 metri per la sola mostra francese.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

"Bohi dello sciopero generale"

(V. Priuli di giovedì 8 ottobre)
 La narrazione della «Frankfurter Zeitung», che si occupa specialmente degli avvenimenti di Milano, può essere riassunta così:
 «Come un fuoco di paglia il grande sciopero generale presto divampò e presto si spense. Subito, da per tutto, nel Regno il lavoro è stato ripreso ed i rintorzi militari ritornarono alle loro sedi ordinarie.
 «L'agitazione è durata propiamente tre giorni; l'averla prolungata di due giorni non ha fatto che diminuire l'impressione; appunto come in un dramma, che dopo il terzo atto si può dire già giunto alla fine, ed al quale l'autore ha voluto attecchire artificialmente un quarto ed un quinto atto. Viene meno la tensione, mancano le grandi situazioni ed il pubblico si stanca.
 Verso la fine il dramma dello sciopero generale si presentava sotto un aspetto incerto, ed i critici potranno sfruttare il lato debole quanto avranno voglia.
 «Nel giorno dell'agitazione si è esagerato molto.
 I giornali francesi hanno riferito che a Genova ha avuto luogo un vero combattimento, nel quale vi furono 80 morti.
 Giornali di Parigi diffusero la notizia, che i milanesi abbandonavano la città in carrozza od in automobile ma queste sono esagerazioni di corrispondenti d'occasione buona per far sorridere il calmo osservatore. Certo che accadde degli scioperi — alcuni anche di qualche gravità — certo che vi furono degli incidenti, niente affatto piacevoli, per coloro che ne furono colpiti e che, nello spiegabile orgoglio, potevano essere traduti come manifestazioni di una agitazione rivoluzionaria. Ma un placido esame delle cose dimostra ben altro.
 «In tutte le grandi agitazioni di popolo vengono a galla gli infelici ed i più turbolenti elementi. Essi approfittano dell'orgoglio e della confusione per lasciare una volta sfuggire i loro sentimenti latenti, ed è così che capitano scene tumultuose. Ma questi, sono episodi, ed a provare che la grande agitazione non era affatto rivoluzionaria vi sono parecchie circostanze. Nelle grandi riunioni di popolo avvenute a Milano, dove si sono raccolte sino a 50.000 persone, regnò, senza la presenza di un solo agente di polizia, il massimo ordine; ed anzi una intenzione assai più calma di quella che siamo abituati a vedere nelle riunioni di questo genere. Colori i quali erano trascesi alle maggiori violenze, che fermavano le vetture, o facevano chiudere i Restaurants, erano, per lo più, monelli o, per chiamarli col nostro gergo, membri della teppa.
 «La migliore prova poi del carattere pacifico della agitazione si può riscontrare nel fatto che essa è cessata spontaneamente, senza che lo Stato vi sia seriamente intervenuto, ed inoltre nel contegno della Borsa italiana, nei cui titoli non si ebbe a notare neanche una tenue oscillazione.
 Questa è la piena ed onesta relazione dei fatti data dalla «Frankfurter Zeitung», che, facendo poi seguire qualche considerazione, dice, che, il risultato dello sciopero costituisce più una vittoria della astuta e prudente tattica di Giolitti, che del proletariato italiano.
 Senza entrare nel merito degli apprezzamenti e dei giudizi che trae la gazzetta di Francoforte, ma ritornando piuttosto all'argomento, si deve concludere che il grande sciopero nazionale dei forestieri può dirsi fortunato, pensando che mentre il *Giornale Pro Como* avrà tutt'al più 3 o 4 mila lettori, la *Frankfurter Zeitung* ne avrà invece 100 volte tanti. l. p.

L'asimolo dei radicali francesi

Il Congresso del Concordato
 A proposito del Congresso radicale francese che si svolge attualmente a Tolosa:
 Noi italiani di fronte alla combattività e alla energia del partito radicale francese abbiamo molto da imparare e molto da rimpiangere.
 I radicali della Repubblica (che pur comprendono nelle loro file elementi apparentemente più temperati dei nostri uomini dell'Estrema) han trovato in questi ultimi anni la loro via e l'han seguita (salvo rare eccezioni) con una coerenza, dignità di nota... specialmente in un paese latino.
 Quando recentemente le manovre di Leygues e degli altri walleckati tentarono di allontanare il partito dall'alleanza socialista, il gruppo del gruppo parlamentare si ribellò, risolutamente e costituì sotto la presidenza di Benvenuto Martin quella sinistra radicale che doveva formare il *trait d'union* del blocco e il suo gruppo più fidato.
 Ora alla vigilia del Congresso, di fronte ai tentennamenti di qualche individuo la maggioranza si mostra pronta agli estremi ardimenti. Se certi deputati han sognato di rompere alle prossime elezioni la disciplina repubblicana

Il presidente del Comitato

scouto la facoltà istituita dal Governo non potrà funzionare, non sarà certo per colpa loro, gli studenti hanno deciso di recarsi in massa a Innsbruck. Anche gli studenti dalmati hanno aderito, nel congresso da essi qui tenuto, alla decisione presa negli scorsi giorni dagli studenti trentini, goriziani, triestini ed istriani.
 Si attende quindi con ansietà l'assegnazione di questa facoltà italiana dal Governo voluto, nonché nella sua sede naturale e unicamente adatta, Trieste, in terra straniera o ostile agli italiani. E se disordini sorgessero, e se sangue italiano sarà ancora versato, la questione universitaria avrà fatto — ed è ciò che spinge i nostri studenti al sacrificio — passi giganteschi.
 Un documento e conferma di queste notizie si trova in una impressionante lettera di un'aula di studenti pubblicata nel *Secolo* di ieri.

Il presidente del Comitato

scouto la facoltà istituita dal Governo non potrà funzionare, non sarà certo per colpa loro, gli studenti hanno deciso di recarsi in massa a Innsbruck. Anche gli studenti dalmati hanno aderito, nel congresso da essi qui tenuto, alla decisione presa negli scorsi giorni dagli studenti trentini, goriziani, triestini ed istriani.
 Si attende quindi con ansietà l'assegnazione di questa facoltà italiana dal Governo voluto, nonché nella sua sede naturale e unicamente adatta, Trieste, in terra straniera o ostile agli italiani. E se disordini sorgessero, e se sangue italiano sarà ancora versato, la questione universitaria avrà fatto — ed è ciò che spinge i nostri studenti al sacrificio — passi giganteschi.
 Un documento e conferma di queste notizie si trova in una impressionante lettera di un'aula di studenti pubblicata nel *Secolo* di ieri.

Il presidente del Comitato

scouto la facoltà istituita dal Governo non potrà funzionare, non sarà certo per colpa loro, gli studenti hanno deciso di recarsi in massa a Innsbruck. Anche gli studenti dalmati hanno aderito, nel congresso da essi qui tenuto, alla decisione presa negli scorsi giorni dagli studenti trentini, goriziani, triestini ed istriani.
 Si attende quindi con ansietà l'assegnazione di questa facoltà italiana dal Governo voluto, nonché nella sua sede naturale e unicamente adatta, Trieste, in terra straniera o ostile agli italiani. E se disordini sorgessero, e se sangue italiano sarà ancora versato, la questione universitaria avrà fatto — ed è ciò che spinge i nostri studenti al sacrificio — passi giganteschi.
 Un documento e conferma di queste notizie si trova in una impressionante lettera di un'aula di studenti pubblicata nel *Secolo* di ieri.

Il presidente del Comitato

scouto la facoltà istituita dal Governo non potrà funzionare, non sarà certo per colpa loro, gli studenti hanno deciso di recarsi in massa a Innsbruck. Anche gli studenti dalmati hanno aderito, nel congresso da essi qui tenuto, alla decisione presa negli scorsi giorni dagli studenti trentini, goriziani, triestini ed istriani.
 Si attende quindi con ansietà l'assegnazione di questa facoltà italiana dal Governo voluto, nonché nella sua sede naturale e unicamente adatta, Trieste, in terra straniera o ostile agli italiani. E se disordini sorgessero, e se sangue italiano sarà ancora versato, la questione universitaria avrà fatto — ed è ciò che spinge i nostri studenti al sacrificio — passi giganteschi.
 Un documento e conferma di queste notizie si trova in una impressionante lettera di un'aula di studenti pubblicata nel *Secolo* di ieri.

Interessi e cronache provinciali

Nel mondo delle scuole

Per la riedificazione della scuola
 Gli edifici scolastici — Un'ottima iniziativa del «Corriere della maestria» — Un appello a tutti i maestri.
 (Dal *Corriere della maestria*).
 Due relazioni (Torreca 1898 e Ravà 1900) hanno rivelato al Parlamento una parte assai grave, per quanto minima, delle condizioni, inadeguate di un popolo civile; in cui si trovano i locali che vengono dai comuni adibiti a scuola. Mentre le nazioni che si rispettano han saputo, come la Francia, dedicare milioni, perchè le scuole fossero accorte in edifici degni di ospitarle, e testè perfino la Spagna ha votato oltre 50 milioni a questo scopo — l'Italia non ha saputo far altro che offrire ai Comuni, denaro a prestito, senza imporre loro l'obbligo di chiuderlo e di costruire scuole.
 Questa è la causa della perniciosa communalità nell'edificare scuole in tuguri; questo è uno dei coefficienti maggiori dell'analfabetismo; questa l'origine del diffondersi impressionante di malattie nei scolari e nei maestri.
 Noi vogliamo colpire il tracollo con uno dei nostri consueti colpi di mannaia; noi vogliamo mostrare nuda e cruda la verità a tutto il pubblico; far toccare con mano questo vergogno e affrettare così il giorno in cui scompariranno.
 La nostra nuova inchiesta ha appunto questo fine. Fra pochi giorni diameremo in ogni comune, ai fidati amici che dappertutto contiamo, le istruzioni per raccogliere i dati e i documenti che ci occorrono.
 Gli amici e i lettori tutti, si tengano pronti a coadiuvarci: non ugo gli rifiuti l'appoggio suo, vale a dire le informazioni che domanderemo — e la soddisfazione nostra, a richiesta fatta, sarà soddisfazione loro.
 Faciamo poi fin d'ora particolare appello ai maestri che possiedono una macchina fotografica, o che hanno amici dilettanti fotografi, perchè tengano pronti gli obiettivi, poichè noi intendiamo completare l'inchiesta con una esposizione di fotografie (la chiameremo *esposizione scolastica*) dei tuguri che certi comuni, complice l'acquiescenza di chi dovrebbe vigilare, gabellano per scuole.
 Amici, maestri, corrispondenti: tenetevi pronti a darci le mani anche nella

Interessi magistrali

Gli esami per direttori — Le ultime madaglie.
 Una circolare dell'on. Orlando prega i Provveditori di significare agli insegnanti che han fatto stanza per essere ammessi agli esami di abilitazione allo ufficio di direttore didattico, che, ferme restando le altre disposizioni già date nella ordinanza ministeriale del 26 luglio p. p., l'unica prova scritta avrà luogo il giorno 19 dicembre p. v. alle ore 9 presso i provveditorati agli studi.
 Quest'anno avrà luogo l'ultima *infornata* di medaglie. Si concederanno 30 medaglie d'argento, 35 di bronzo e un centinaio di menzioni onorevoli. Poi non se ne concederanno più.
 Si daranno anche 151 medaglie d'oro di benemerita per 8 lustri d'insegnamento, avendo il Parlamento eccessivo i fondi occorrenti.
 Le medaglie d'oro sono già state coniate dalla regia zecca e saranno fra breve spedite ai maestri premiati in simegli altri relativi decreti. L'elenco di questi bravi docenti venne già pubblicato dal bollettino del Ministero e da tutti i giornali scolastici e politici.
 Tutte le medaglie col nuovo anno finanziario sono abolite, e saranno sostituite da diplomi di benemerita.

La «Scuola moderna»

Sommario del num. 2 (domenica 9 ottobre).
 Note settimanali, Edo Madari — Per i nostri orfani, R. Maravalle — Politica e scuola, P. — Le scuole italiane all'estero, Tiberino — Chi è Umberto Caratti — La rappresentanza delle Miestre nella Commissione del M. Pensione — Voti del Congresso — Enrico Panzocchi, C. — Didattica — Il campidoglio scolastico — Programma didattico — Piccola posta — Conferenza legale — Temi scolastici — Ultimora — Dalle provincie.
Fagnano, 11 — Il nuovo organo — Domenica 23 corr. avremo l'inaugurazione del nuovo organo, collaudato dal m. Ravanello e dal m. Franz. Sarà una festa solenne. A suo tempo il programma.

Bula, 12 — Lo stemma del nostro Comune — T'amo, o pio bove, ma non vado più in te il vigore e la pace che una volta mi infondovi nel cuore. Le discordie fra i tuoi padroni fan sì che il bifolco che ti spinge ti obblighi sempre a camminar di traverso. Chi meglio ti strigliava ti ha abbandonato ed ora ti dà da bere quando hai fame e da mangiare quando hai sete.

Ed è proprio così che van le cose del nostro Comune, di cui il bus è lo stemma — simbolo di forza e di pace. Di parecchi anni era sentito il bisogno di un locale scolastico suo, per non spandere, non è il fatto mal niente; quest'anno non era più possibile dilazionare, cosa pensano allora i nostri padri patrii? Trattano ed acquistano il palazzo Barnaba, affare buono, ma sempre affare che non è cosa di ladole amministrativa, perchè il Comune non può poi rivendere od affittare un po' all'uno ed un po' all'altro a quel prezzo che crede, né tanto meno può far dei debiti per comprare baido, orti, cantina e granai di cui non ha bisogno.

L'affare era fatto, ma per adattarli le scuole era proprio un affare serio ed allora trovano fuori un altro ripiego, dicono: trasportiamo l'ufficio municipale nel locale Barnaba e facciamo scuola nei locali del Municipio.

«Poco al tecon del bus», perchè si disturba chi sta bene per star male tutti due. La cosa passò al Consiglio con voti nove contro sette.

Ora domando io: quando cesserà questa ipocrita scusa dell'economia che non ne lascia fare una di bene? Quando si imparerà a provvedere direttamente ai bisogni del Comune tirato avanti a forza di ripieghi? Quando occorrono scuole, bisogna far scuole e non cantine o granai.

Si ritiene però che la Prefettura non approvi l'affare Barnaba che non soddisfacendo ai bisogni del Comune non è opportuno.

Intanto in paese il malcontento è generale, si parla di dimissioni di otto o dieci consiglieri, si perdono i migliori lasciando così il — pio bove — nelle mani di macellai e venditori di budella che ne faranno scempio finché verrà a prendere la frusta altro pastore: il Commissario regio. Cattina.

Palmanova, 10 — In Prefettura — Dai tre carabinieri di S. Giorgio di Nogaro vennero tratti in arresto certi Toggan Giovanni di S. Giorgio di Nogaro e Cosan Giuseppe di Carlinzo per spariare di pena.

All'udienza penale di oggi vennero condannati Lupieri Luigi di Marano a pagare a lire 80 di multa per ingiurie e lesioni, Missio Benedetto di Bagnaria Arsa a giorni 5 di reclusione per furto e Savorgnan Roserio di Carlinzo a giorni 7 di reclusione pure per furto.

Bagnaria, 10 — Altre vittime dei funghi velenosi — Nella famiglia Tisot sono morte anche le altre due bambine che, come vi scrisse, trovandosi gravemente ammalate per aver mangiato funghi velenosi, e la madre trovata in pericolo di vita.

Oggi qui è morta, anche avvelenata dai funghi, certa Carolina Coccolo, il cui marito versa pure per la stessa ragione, in gravissime condizioni.

Il paese è dolorosamente impressionato per questi lutuosi casi e prepara alle vittime solenni funerali.

Tolmezzo, 11 (Corrisp) — Consiglio comunale — Giovedì alle 14 si radunerà il Consiglio Comunale.

Fra gli oggetti che figurano all'ordine del giorno troviamo la proposta di aumento dello stipendio al dottor Cominotti, le domande di aumento dello stipendio del mese comunale, le nomine di insegnanti, la nomina del Sindaco, di un membro della Commissione elettorale per biennio 1905-1906, il bilancio preventivo per il 1905, ecc.

L'arresto di Vittorio Lena. — È stato arrestato Vittorio Lena, che capitava una banda di mazzettieri assieme al fratello suo Romano Quest'ultimo è però ancora latitante.

Calendoscopio Etimologico — Oggi, 12 ottobre, S. Fedele martire ai tempi di Massimiano imperatore, commemorato presso Como il 28 ottobre.

Effemeridi storiche La terra murata di Latisana 12 ottobre 1457 — La terra murata di Latisana fu venduta dalla famiglia Malombra a Bartolomeo Vendramin per seimila ducati d'oro e poi fu divisa in carati, tanto che ebbero diritto a giurisdizione perfino dodici famiglie. La vendita avvenne il 12 ottobre 1457.

UDINE

(Il telefono del Friuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 18 alle 19).

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

La Giunta comunale nella sua seduta di ieri procedeva ai seguenti atti: 1. Nominava il consigliere Anrolo Braidotti a rappresentante del Comune per il triennio 1904-1905-1906 nel Consiglio direttivo della locale Società fra gli agenti di commercio. 2. Deliberava di proporre al Consiglio comunale la continuazione per l'anno 1905 del sussidio di lire 100 alla suddetta Società. 3. Deliberava di ritenere esenti dalla tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici, i balli pubblici, tenuti all'aperto, in piazze, strade o cortili, a cui si acceda liberamente e gratuitamente. 4. Dava parere favorevole allo schema d'istruzione per l'applicazione della tassa sugli spettacoli pubblici compilato dalla Ragioneria e di sottoporlo alla approvazione del Consiglio comunale.

Società Anonima Cooperativa "Le industrie Termali Italiane"

Sottocomitato di Udine Finalmente, dopo lunghi mesi di assenza, le signore del nostro sottocomitato si riunirono lunedì 10 corrente nella solita sede del Comitato Protettore dell'Infanzia per accordarsi sui modi migliori di promuovere l'attività invernale nelle signore stesse e fra le lavoratrici che aderirono alla Cooperativa. Alla importantissima seduta erano presenti: co. Cora di Brazza, presidente del Consiglio d'Amministrazione in Roma; signora Stringher, che rappresenta a Roma il nostro Sottocomitato; co. Toscano-Calselli presidente; bar. Poteat Pacifico e signor Franceschi e Nigris vicepresidenti; signorina Misani segretaria; sig. Morpurgo, co. Caccia di Brazza, consigliere; co. Farlati di Caspiaco, delegata di S. Daniele, ecc. ecc.

La co. Cora di Brazza dà interessanti spiegazioni sull'andamento delle vendite in Roma, sui sottocomitati che imparano di giorno in giorno a lavorare meglio e promettono splendidi risultati, sui lavori più facilmente vendibili, ecc.

La signora Stringher consiglia alle lavoratrici di mandare a Roma un campionario di quello che sanno fare, e ogni oggetto sia accompagnato da etichette e precise informazioni riguardo al prezzo, che varia secondo il variare delle dimensioni e delle qualità della materia prima, riguardo al tempo necessario per riprodurlo, ecc.

Incontrano moltissimo e farono sempre vendute le scatole in legno bruciato e dipinto: si consiglia dunque di continuare la riproduzione scatolette. Riusciranno graziosissimi i giocattoli in legno pirografati e dipinti, le carriole, i piccoli mobili per le stanzette dei bambini (sedia, tavolino), armadi, tutti, possibilmente, ammontabili per ridurli al minimo volume e diminuire le spese di trasporto) i mobili per bambola, ecc. Avranno probabilmente smercio i corredi per bambini, che finora mancano alla Cooperativa.

Prima però d'intraprendere qualunque lavoro sarà bene coesultare con qualche signora del Sottocomitato, per non correre rischio di far cose di non facile vendita.

Si ammirano moltissimo dei tessuti a mano, i cui campioni vennero raccolti nella provincia.

La contessa di Brazza propone, per cominciare senza troppa spesa, di far tessere alcune sciarpe di seta a bordi colorati con disegni tolti dall'antico: se, com'è probabile, verranno vendute, si potrà a poco a poco riabituare a nuova vita l'arte della tessitura a mano e portare sollievo in tante povere casupole e abituri montani.

La contessa di Brazza avverte poi che per favorire le vendite di Natale si terrà in Roma una grande Esposizione vendita di bambole vestite nei diversi costumi regionali d'Italia oppure in toilettes fantasie, antiche e moderne. Le bambole potranno rappresentare nomi e donne, fanciulle e bambini.

I sottocomitati e le cooperative di lavoratrici hanno facoltà di esporre anche «scene caratteristiche», purché non sorpassino le dimensioni stabilite. Milano propone già: I promessi sposi; Padova, lezione di una professoressa del Medio Evo agli studenti e studentesse dell'Università; Cividade, una scena dall'acquin, omino e dalle appendicelli istoriate, oggi sposi che ballano la stáfar; la scuola cooperativa di Brazza, un gruppo di merlettiste che lavorano a un carro di fieno con bimbi e contadini intorno; la signorina Nigris riprodurrà pel sottocomitato di Udine «La sfoglia» (sfogliatura del granturco).

Parcechie delle signore presenti alla

seduta si assumono di vestire un paio, mezzo dozzina, una dozzina di bambole nei costumi tradizionali friulani, o da signore, da puerrette, da bébé, ecc. Tutte le bambole però, destinate all'Esposizione di Natale, dovranno essere spedite per Roma ai primi di Novembre. Le citatarie concorreanno alla Mostra per la Befana.

E viene naturale una proposta: tutti, coi ritagli di stoffe, di nastri, di merletti che abbiamo in casa, possiamo vestire delle bambole, anche di poco prezzo, e regalarle al sotto comitato, il quale potrà metterle in vendita a beneficio del fondo «materie prime» indispensabile per spingere il lavoro fra le operaie che non sempre hanno i mezzi per anticipare la materia e la mano d'opera. E tutti, signore e signori, potranno efficacemente aiutare il sotto comitato in questo riparto (materie prime) con offerte di denaro, di stoffe di ogni genere, di campioni, modelli, disegni, i quali, accorrendo i fondi del sotto comitato, ne accresceranno l'efficacia e lo sviluppo in pro delle classi lavoratrici.

Sempre allo scopo di diffondere sempre più i vantaggi che si propongono questa benemerita Società, il Sottocomitato ha deciso che: tutti i lunedì, dalle ore 12 1/2 alle 14, una o più signore del Sottocomitato si troveranno nella sede del Comitato Protettore dell'Infanzia (Via della Posta, ex Filippini) a disposizione di chiunque desidera consigli, chiarimenti e informazioni; accetteranno ed esamineranno lavori e si presteranno in tutti i modi per facilitare l'opera del Sottocomitato e giovare alle lavoratrici. Speriamo che questa corrispondenza fiduciosa e volenterosa alle egregie persone che desiderano soltanto il loro bene.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Alla caduta di ieri sera della C. E. ed U. C. della C. di L. l'U. C. non era in numero per discutere e deliberare sulle modalità per il concorso al posto di segretario vennero però trattati alcuni affari d'ordinaria amministrazione e rimandato a sabato l'oggetto riguardante il concorso per il Segretario.

Scuola e Famiglia

La Presidenza del «Patronato Scuola e Famiglia» ha pubblicato il seguente avviso: L'iscrizione all'Educatore comincerà il giorno 14 ottobre e continuerà fino al 17 inclusivo, trascorso il qual termine non verrà accolta nessun'altra domanda.

Saranno accettati fanciulli e fanciulle dai sei agli undici anni i cui genitori, per constatate ragioni di miseria, non possono assistere e sorvegliarli dopo l'orario scolastico.

Tutti quegli alunni che durante il testé chiuso corso annuale frequentarono con assiduità l'Educatore, si ritireranno come regolarmente iscritti e per essi le lezioni avranno principio il 18.

Le lezioni si riceveranno dalla Direttrice nei giorni stabiliti, dalle 2 alle 5 pom., in un'aula della Scuola elementare a S. Domenico.

I nuovi ammessi si presenteranno all'educatorio lunedì 24 corr.

Cronaca agraria

Sono in corso gli studi della Commissione nominata dal Ministero di agricoltura per regolare le esperienze di concimazione del frumento e favorire la produzione frumentaria italiana (aperturò anche quella dell'Italia settentrionale).

Per queste esperienze è stanziata una somma di 150 mila lire.

La riforma dello Statuto della Società operaia. La commissione per la riforma dello statuto, composta dai sigg. Calligaris, Carletti, Cossio, La Rocca, Tonini, decise di tenere un'altra seduta lunedì, e fu passata al rag. Carletti la posizione per i suoi studi.

Croce Rossa Italiana (Sezione di Udine) — Il sig. avv. Giorgio Caspari per ricordo dell'amatissima sua madre signora Angela Tomadini ved. Caspari rimaritata contessa Gazzola offrì L. 100. — alla Croce Rossa perchè sia iscritta fra le Socie Perpetue.

La Presidenza ringrazia vivamente.

All'istituto Filodrammatico Teobaldo Ciconi. Questa sera, alle ore 21, seguirà al nostro Istituto Filodrammatico l'annunciato trattamento con la rappresentazione del bellissimo ed importante dramma di Demetrio Alati «Per la vita» dramma che, come si disse, fu premiato in un Concorso drammatico a Milano.

È a tesi, e riproduce fedelmente le sue di un povero professore che ama una ragazza contesa dagli istri morbo della tubercolosi.

Il risultato degli esami

Al Liceo Ginnasio «Jacopo Stellini» La sessione autunnale d'esami fu chiusa ieri, con le approvazioni seguenti:

alla classe 1. ginnasiale fu ammesso Piuati Ottone; alla 2. ginn. furono promossi Fabbrioni Eusebio, Lippi Marco, Malmo Marcello, Poliforo Antonio, Ruggeri Guido, ed ammessi Cossetti Francesco, Paolani Ottaviano, Molinaro Amadio.

alla 3. ginn. furono promossi Obizzi Irma, Pagani Raffaele, Viezzi Angelo, ed ammessi Bertoli Paolo, Bruschi Pietro, Casati Massimo, Della Pace Odoardo, De Monte Arturo, Martini Mario, Rinaldo Federico, Zaccanti Giuseppe;

alla 4. ginn. furono promossi Colombo Giuseppe, Comessati Mario, Conti Gaetano, Grossi Francesco, Leonarduzzi Edgardo, Maglietta Umberto, Modani Giulio, Myr Armando, Saldig Giovanni, Strolli Francesco, ed ammessi Brunetta Onorio, Cesare Ottaviano, Colli Giovanni, Tolazzi Vittorio;

alla 5. ginn. furono promossi Giacomini Egidio, Greco Biondi Italo, Marchesi Agostino, Marcovich Vittorio, ed ammessi Bonanno Pietro, Brocardi Giovanni, Corgnati Gio. Batt., Leonarduzzi Aldo, Pecoli Natale, Camillo, Rubio Mario, Tonutti Rho;

dal ginnasio furono licenziati Braccolini Giovanni, De Franceschi Giobatta, Falletti Dario, Lovaria Antonio e Riva Mario (alunni pubblici), e Bazzani Luigi, Colletti Anna, Comelli Gio. Batt. e Degantini Ida (studenti privati);

alla classe 2. liceale furono promossi Russo Pietro e Zappighi Celestino Cesare; alla classe 3. liceale furono promossi Chiaro Guido, Cirio Luciano, Petrucci Gio. Gaetano, Ubertaini Ernesto;

dal Liceo furono licenziati Borsetta Leone Rodolfo, Fantoni Giacomo, Franzolini Attilio, caudati esteri.

È aperta l'iscrizione alle classi fino al giorno 16 del corr. ottobre.

Le indicazioni relative alle carte che ciascun interessato deve all'uopo presentare si possono avere dalla segreteria verbalmente.

Le lezioni avranno principio lunedì 17 ottobre corr. alle ore 9:30 per le classi ginnasiali; alle 10 per le liceali.

Suola Normale

Promosse alla seconda complementare: Battistato Luigia, Biondolini Luisa, Biondolini Margherita, Cavalari Paulina, D'Arco Santa, Malafatti Margherita, Toffoli Angelica, Toso Maria.

Promosse alla terza: Baldassera Maria, Bergagna Letizia, Della Vedova Maria, De Vacanti Rosa, Giacometti Alice, Sandri Natalia, Zannoni Placidia.

Licenziate della classe terza: Alberi Vittoria, Fantuzzi Rosa, Marangoni Leonida, Michiozzi Luella, Leonarduzzi Giovanna, Sosterò Maria.

Ammesse alla prima normale: Cadedusso Giustina, Corazza Angela, Tonizzo Teresa, Chiaruttini Marta, Cudochi Giustina.

Promosse alla seconda normale: Geruzzi Ardenia, Picotti Santina, Plutti Maria, Toso Elisabetta.

Promosse alla terza: Chiaruttini Sara, Forster Anna, Magistris Maria, Pinzani Anna.

Furono licenziate: Maria Cavinato, Orsola Marchetti, Regina Regina, Virginia Zorattini, Margherita Sandrella e Beatrice Locatelli.

Oggi si chiuderò gli esami di concorso alle dors di studio.

Suola Tecnica

Promossi alla 1. classe: Zambon Arturo e Crovatto Elia.

Promossi alla 2. classe: Agricola Carlo, Dabbene Sady, D'Este Lorenzo, Fattori Vittorio, Polidoro Raffaele, Tarazzi Silvio, Betti Emilio, Canciani Umberto, Costella Mario, Gilioni Achille, Cortelazzo Ettore, Cocchini Eugenio, D'Este Antonio, De Lorenzi Vito, Ghessi Attilio, Lorenzini Mario, Morassi Riccardo, Percotto Alfredo, Pesavento Ettore, Tomiatti Giovanni, Bassi Giovanni, Brogli Francesco, Caldano Pietro, Del Mestre Mario, Moretti Lodovico, Ide Pellegriani Pio, Umberto, Bonanomi Angelo, Corvetti Giovanni, Piacco Ferdinando, Segrè Eraldo, Buracci Fedele, Huck Renato.

Nicolao Ferraro, Santellani Giovanni, Sarafati Guido, Siron Mario, Zanoli Antonio, Amico Giuseppe, Carnevali Umberto, De Marco Ferruccio, Gori Giuseppe, Micheloni Michele, Nigris Giovanni, Rigo Giovanni, Rossi Quinto, Magaldi Umberto, Graff Luigia.

Istituto Tecnico Promossi al I corso: Bellavita Aldo, De Concha Aldo, Del Fabbro Pietro, Marchionni Ippolito, Marangoni Giacomo, Magistra Eraldo, Someda Fabio, Tomè Antonio, Bergagna Teodoro, Di Colodoro Gertrando, Garvasutti Gino, Laicosa Federico, Martin Severino, Moachini Giacomo, Querci Luolo, Santilli Simone, Di Colodoro Viscardo, Zanelli Ferdinando.

Promossi al III corso: Filio-Matematica: Brentani Gustavo, Di Tom Attilio, Zoi Angelo. Sezione industriale: Liviani Leone, Provisionato Marco, Sezione agrimensura: Bassoli Guido, Cigiani Paolo, Cirioli Alessandro, Foghini Aurelio, Mazzoli Raffaele, Shueis Dino, Someda Giuseppe, Sezione comm. di 1.° e 2.°: Ballini Diego, Fallico Mario, Zaccary Rambaldo.

Promossi al IV corso: Sezione Fis. Mat.: Leonarduzzi Mario, Angelini Valerio. Sezione agrimensura: De Franceschi Luigi, Tosolli Umberto. Sezione comm. di 3.° e 4.°: Alberti Giuseppe, Caserini Vincenzo, Caspari Pietro, Rinaldi Pietro.

Diremo domani i nomi dei licenziati.

AVVISO ALLE MAMME

Le scuole elementari comunali si aprono — rammentando alle mammine — mercoledì, 14 ottobre

Probabile chiamata di un'altra classe

Si parla della classe 1879

L'Italia Militare pubblica: «Da fonte non militare ma attendibile si è confermata il richiamo alle armi della classe 1879. Tutto sarebbe già disposto e il relativo decreto sarebbe di imminente pubblicazione».

«Siccome la notizia è data da un giornale militare, così tutto fa ritenere che sia esatta e, per lo meno che abbia un qualche fondamento».

Infatti, anche l'Espresso, organo del Ministero della Guerra, fra molti arguziosi fa prevedere possibile e probabile il richiamo di un'altra classe specialmente in vista dello sciopero ferroviario.

I problemi della classe 1880 si presentano oggi, ai recapiti indicati: al Deposito in Via Missionari, alla Caserma dei Carabinieri in Via Gomona, al recapito provvisorio in Via dei Teatri.

Se ne vedono in giro parecchi, a brigate, fra l'allegro e il malinconico — malinconia giuoca, e allegria posticcia — con l'aria di gente pochissimo entusiasta dell'inaspettato invito.

Infatti, una bella differenza, poveri figliuoli dei giorni «del oscurito»! Allora niente pensieri — tutto più «una furtiva lacrima alla morosa» — ma in fondo l'ipocrita, il pensiero di vedere tanto nuovo mondo, la coscienza di un debito da pagare, la fierezza di essere soldato, e poi... «con vent'anni nel core».

Ma adesso, il debito, parava pagato; con un bel sospirone si era detto: «E' fatta! B. già si preparava il pensiero e la casa alle ospiti, e nozze; e per molti era già il fatto compiuto. Era ripreso il mestiere, ritrovato il posto di lavoro... Invece!».

La è dura, poveri figliuoli! Ma è legge, e bisogna obbedire. Possiate presto ritornare, o nostri bravi giovani, soddisfatti del nuovo dovere compiuto, senza alcun penoso ricordo, senza aver veduto le tristi ore del «servizio di pubblica sicurezza».

Il nuovo generale. È arrivato a Udine il nuovo comandante del presidio, maggior generale Pugi. All'illustre ospite il nostro benvenuto.

La azienda agraria cerca impiego un provetto tecnico, conosciuto, con diplomi e referenze ineccepibili. Sarebbe un ottimo acquisto. — Rivolgarsi al Direttore del Friuli.

Il bravo prestigiatore Barbaligo continua nei nostri ritrovi a dare splendide rappresentazioni, divertendo immensamente gli spettatori. Questa sera alle 7:30 darà un trattamento all'albergo «Al Commercio», con un programma dei più attraenti.

CARDIACI

Voletè in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Voletè robustezza, calma pacifica dell'organismo? Opuscolo Gratis. — Scrivere: Promiato Lab. Farm. Ott. CANDELA Aizano (Bergamo).

Alle sedute del Comitato direttivo dell'Unione delle Camere di commercio italiane...

- Le due riunioni saranno tenute in Roma nei giorni 15 e 18 corrente e vi saranno trattati questi argomenti: 1. Nomina della Presidenza dell'Unione...

All' Ospitale venne ieri medicato il fabbro meccanico Baris Giacomo di Udine...

Cronaca giudiziaria Il segretario comunale di Sacile - Di Corte d'Appello di Venezia ha confermato ieri la sentenza contro il segretario comunale di Sacile Carlo Carli...

PICCOLA POSTA A. B. Faluzza: a domani. A. M. Tolmezzo: si pubblica da ieri; abbiamo anche ripetuto il momento al P. saluti.

Note e notizie

ALTRI SCONTI DI TRENI Alla Stazione di Treviso parecchi feriti e contusi

Intorno alle 9.18 avvenne alla stazione di Treviso uno scontro fra il treno N. 20 della Società veneta proveniente da Venezia...

In America TRENTATRE MORTI - TRENTA FERITI Si telegrafa da New York notizia di un tremendo disastro.

Nell'estremo Oriente Secondo notizie da Pietroburgo, si prevede che una grande battaglia avrà fra due o tre giorni.

Stoessel avrebbe annunciato che non potrà resistere che fino a tutto novembre.

La libertà non basta

(Dalla «Democrazia» di Cremona) «La libertà sola non basta. E non basta a nessuno: né al benessere dei lavoratori né all'autorità e al prestigio del Governo.

O lo Stato compie il suo compito di riformatore e sa porre in atto, largamente e organicamente, la sua opera di previdenza, di moderazione, di equilibrio, di garanzia giuridica per tutti...

Queste parole sono... del «Giornale d'Italia». Noi non sappiamo se Sonnino, salendo al potere, sarebbe così largo distributore di riforme o di libertà...

Alla ricerca del «radium»

Il prof. Nasini, Rettore magnifico dell'Università di Padova, ha deciso di partire con gli assistenti Anderlini e Levi alla ricerca del radium nelle terre di Lardereolo, in provincia di Volterra.

Scienze sociali

L'istituto di Firenze - Il diploma e la carriera - Per chi vuole inasprirsi I problemi economici di questi ultimi tempi, così complessi, così vari e così incalcolabili, hanno mostrato l'evidente necessità di non rimanere inerti...

Ma dobbiamo anche aggiungere essere necessario considerare questi problemi con una soda e larga preparazione scientifica; e a questo proposito si compiaciamo del programma di studi che con modernità di vedute offre ai giovani licenziati dal Liceo il R. Istituto di scienze sociali di Firenze.

In America TRENTATRE MORTI - TRENTA FERITI Si telegrafa da New York notizia di un tremendo disastro.

Nell'estremo Oriente Secondo notizie da Pietroburgo, si prevede che una grande battaglia avrà fra due o tre giorni.

carriera diplomatica del 1903, sei di essi vennero nominati attachés di legazione e uno applicato volontario nei consolati.

Presidente del Consiglio direttivo è l'ex ministro Visconti Venosta, e fanno di esso parte i senatori principe Corsini e Onofrio, i deputati marchese Torrigan e marchese Ridolfi.

FRA LIBRI E GIORNALI

La «Rivista Pellaologica Italiana» - Fascicolo num. 6 (anno IV) settembre. - Sommario: Dott. L. Zanoni, Su i riflessi cutanei dell'arto inferiore nel pellagra...

IN MONTE di SEBASTIANO VANINI Nel pomeriggio di ieri piacidamente spegnevasi una cara esistenza: Sebastiano Vanini

E MERCATALI dir. propr. respons.

SEBASTIANO VANINI d'anni 70. La moglie, la figlia ed il genero Gaetano Scaccia ne danno il triste annuncio pregando di essere dispenzati dalle visite di condoglianza.

IN MONTE di SEBASTIANO VANINI Nel pomeriggio di ieri piacidamente spegnevasi una cara esistenza: Sebastiano Vanini

vecchio conduttore d'esercizio di Caffè, intraprendente e conoscitissimo. Nato in Palmanova nel 1834, giovanetto lasciava il suo paese natale per recarsi nella nostra Città ove veniva assunto quale cameriere in diversi esercizi di Caffè fra i quali il vecchio Caffè «Maneghetto» che lo ebbe anche quale direttore.

Molto sarebbe a dire di Sebastiano Vanini come ardente patriota; poiché nei tempi della dominazione straniera egli, assieme ad altri egregi cittadini, faceva parte di quel Comitato che tanto cooperò per la tanto desiderata redenzione e libertà.

Vecchio negli anni e malfermo in salute, unico suo pensiero fu quello di ritornare nella sua diletta Udine ove contava tante vecchie conoscenze ed ove teneva i migliori ricordi della sua vita.

Ed ora egli dorme il sonno del giusto Vale, o Zio carissimo! ti sia luce la terra! Ricevi il saluto estremo di chi fuo dall'infanzia ebbi ad apprezzare le nobili doti del generoso tuo cuore.

Bell'ottimo meteorologico UDINE - Riva Castello Altezza sul mare m. 180 - sul suolo m. 20 Ieri 11: piovoso.

Tisi - Tubercolosi in qualunque stadio, oggi finalmente si guarisce col nuovo Ritrovato scientifico: CURA COLOMBO.

all'INSUPERABILE TERTURA INFANTANEA. Deposito presso il Signor LODOVICO RE.

Sopra scarpe gomma presso il Negozio Biciolotto e Macchina da Cucire Teodoro De Luca a prezzi di fabbrica

Cartoleria MARCO BARDUSCO (UDINE) Grande assortimento Libri scolastici ed oggetti di cancelleria

Dott. UGO ERSETTIG Allievo delle Cliniche di Vienna Specialista per l'Obstetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini

Malattie degli occhi difetti della vista SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese.

Premiato Laboratorio Metalli LUIGI MAURO FU MATTIA UDINE Via Prefettura, 2-4

PREMIATA FARMACIA Giulio Podrocca - Cividale Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali.

Gabinetto dentistico Craeso Direzione medico-chirurgica Estrazioni senza dolore Otturazioni in porcellana, platino, oro.

Prof. Ettore Chiarottini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE

PER LE SCUOLE Nelle Cartolerie e Librerie dei FRATELLI TOSOLINI

GOZZO Premiato liquore antistramosco Seralini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO

Raccomandiamo ai genitori, tutt'ora indecisi nell'importante scelta di un Istituto - oho offre la migliori garanzia di una educazione veramente seria e completa per i loro figliuoli - di chiedere il programma al rinomatissimo e più volte premiato Collegio Convitto Comunale di Castiglione delle Stiviere.

